

PROTOCOLLO PER LA GIUSTIZIA RIPARATIVA

I. C. “G. Roli”

Cos'è la giustizia riparativa in ambito scolastico

La giustizia riparativa è un approccio educativo che mira a riparare il danno causato da un comportamento scorretto, piuttosto che limitarsi a punire chi lo ha commesso. Il fine non è eliminare la sanzione ma cambiarne il senso e la modalità di attuazione.

A scuola essa si traduce in percorsi strutturati che aiutano lo studente a:

- comprendere le conseguenze delle proprie azioni;
- assumersi responsabilità in modo attivo;
- ricostruire il rapporto con la comunità scolastica;
- trasformare l'errore in occasione di crescita.

Essi possono consistere, a titolo esemplificativo, in: attività di cittadinanza attiva e solidale; attività di restituzione simbolica o sociale; azioni di supporto a progetti scolastici o comunitari; percorsi riflessivi guidati con tutor educativo.

Quando si applica

In conformità con il regolamento di disciplina dell'Istituto e previo assenso dei genitori del sanzionato, essa **può essere applicata** in presenza di infrazioni disciplinari accertate, in particolare nei casi di allontanamento dalle lezioni (3–15 giorni) o comunque laddove il Consiglio di Classe valuti che esistano le condizioni educative per un percorso riparativo.

Ogni attività riparativa deve essere descritta in un **progetto formativo personalizzato** ed essere: proporzionata all'infrazione; coerente con l'età dello studente; non pericolosa; non lavorativa; educativa, sociale, solidale e riflessiva.

L'applicazione di percorsi di giustizia riparativa **è da escludere** nei casi in cui: ricorrano comportamenti di particolare gravità incompatibili con percorsi educativi sostitutivi; siano presenti rischi per

l'incolumità fisica o psicologica dei soggetti coinvolti; lo studente o la famiglia rifiutino espressamente la partecipazione al percorso.

Chi sono i soggetti coinvolti e quali sono i ruoli e le responsabilità

- *Studente*: è protagonista dell'azione riparativa, non destinatario passivo.
- *Famiglia*: è informata, coinvolta e corresponsabile nel buon esito del percorso.
- *Consiglio di Classe*: stabilisce l'opportunità dell'attività riparativa, monitora e poi valuta l'esito educativo della misura.
- *Dirigente scolastico*: garantisce legittimità e attuazione; stipula eventuali convenzioni con soggetti esterni.
- *Soggetto ospitante*: predispone un contesto educativo esterno, non punitivo; assicura vigilanza e tutoraggio; collabora alla valutazione finale del percorso.

Esito del percorso

L'esito del percorso:

- non ha valore sanzionatorio aggiuntivo;
- è valutato sotto il profilo educativo;
- contribuisce alla ricostruzione del patto educativo;
- favorisce il reinserimento sereno dello studente nella classe.

Indicazioni operative per l'applicazione

FASE 1 – Evento e contestazione

Si verifica un comportamento contrario al Regolamento.

Nelle modalità e nei tempi previsti dal Regolamento di disciplina (contestazione degli addebiti e audizione con alunno/a e genitori entro sei giorni dall'accaduto e successiva riunione del Consiglio di classe entro trenta giorni dall'accaduto), viene valutata dal Cdc la gravità dell'infrazione e l'opportunità educativa del percorso riparativo. Nel momento della contestazione degli addebiti o durante un'ulteriore convocazione successiva, viene presentata all'alunna/o da sanzionare e ai suoi genitori la possibilità di procedere mediante i modi della giustizia riparativa e viene chiesto loro l'assenso a procedere. Nel caso siano d'accordo, si procede con la FASE 2. Il tutto deve essere adeguatamente verbalizzato.

FASE 2 – Delibera della sanzione

Il Cdc delibera in merito a:

- Irrogazione formale della sanzione (es. allontanamento per X giorni)
- Decisione motivata di attuazione con modalità riparativa

Il tutto deve essere adeguatamente verbalizzato (vedi allegato 1).

FASE 3 – Progetto formativo personalizzato

Il Consiglio di classe definisce l'attività di giustizia riparativa da far svolgere all'alunno/a (vedi allegato 2) con particolare attenzione a:

- Tipologia, tempi e sede
- Individuazione tutor e referenti

FASE 4– Comunicazione ufficiale

Il Dirigente Scolastico o un suo delegato invia una comunicazione scritta a famiglia e studente di quanto deliberato dal Cdc in cui siano indicate chiaramente la durata, la finalità e la natura educativa del percorso.

FASE 5 – Attuazione del percorso

L'alunno/a svolge l'attività presso l'Istituto/ la struttura ospitante a seconda dei casi specifici

Dal consiglio di classe viene svolto un monitoraggio in itinere, tramite un registro presenze (allegato 3).

FASE 6 – Documentazione finale

Il soggetto ospitante redige una relazione e si accorda con il Cdc in merito al registro presenze.

FASE 7 – Valutazione educativa

Il Cdc, dopo aver esaminato la documentazione, discute in merito all'esito formativo del percorso e all'eventuale necessità di annotazioni educative (non punitive) verso l'alunno.

FASE 8 – Chiusura del procedimento

Il Cdc si occupa di curare e accompagnare il reinserimento pieno dell'alunno/a nelle attività quotidiane della comunità scolastica e valutare un eventuale restituzione simbolica a quest'ultima del percorso svolto dall'alunno/a.

Tutela dei minori, sicurezza e privacy

Tutte le attività devono svolgersi nel rispetto delle norme sulla sicurezza, della tutela dei minori e della protezione dei dati personali. I dati trattati sono limitati alle finalità educative del percorso.

Normativa di riferimento

Il presente Regolamento è adottato in conformità a:

D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 – Statuto delle studentesse e degli studenti.

D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134.

Legge 107/2015.

D.Lgs. 62/2017.

normativa nazionale ed europea in materia di tutela dei minori e protezione dei dati personali.

Regolamento di Istituto e PTOF.

Allegato 1 - Delibera di irrogazione di sanzione disciplinare con finalità educativa e riparativa

Il Consiglio di Classe della classe _____, riunitosi in data _____ alle ore _____, in modalità _____, regolarmente convocato e presieduto dal Dirigente scolastico / suo delegato,

VISTO

- il D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti, come modificato dal D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134;
- il Regolamento di Istituto vigente;
- il Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto;

PRESO ATTO

- della **contestazione dell'infrazione disciplinare** notificata allo/a studente/studentessa _____ in data _____;
- delle contestazione di addebiti e audizione con lo/a studente/studentessa e almeno un genitore avvenuta in data _____;

ACCERTATO CHE

- il comportamento contestato risulta riconducibile alla violazione dell'articolo _____ del Regolamento di Istituto, consistente in

- tale comportamento ha inciso negativamente sul corretto svolgimento della vita scolastica e sul clima educativo e relazionale della comunità;

CONSIDERATO

- che la normativa vigente attribuisce alla sanzione disciplinare una **prevalente funzione educativa, formativa e riparativa**;
- che il Consiglio di Classe ritiene opportuno adottare una misura idonea a favorire la responsabilizzazione dello/a studente/studentessa e la riflessione critica sul comportamento posto in essere;

DELIBERA

1. di irrogare allo/a studente/studentessa _____ la sanzione disciplinare dell'allontanamento dalle lezioni per n. ____ giorni, ai sensi dell'articolo _____ del Regolamento di Istituto;
2. di attuare la sanzione mediante un percorso di cittadinanza attiva e solidale, secondo i principi della giustizia riparativa, in luogo della sospensione passiva dalle attività didattiche;
3. di stabilire che il percorso abbia durata pari a n. ____ giorni, corrispondenti al periodo di allontanamento deliberato;
4. di prevedere che le attività siano svolte presso l'Istituto / una struttura ospitante accreditata, sulla base della Convenzione stipulata dall'Istituzione scolastica, secondo un progetto formativo personalizzato concordato tra scuola, struttura ospitante e famiglia;
5. di demandare al Dirigente scolastico l'adozione degli atti conseguenti e l'individuazione delle modalità organizzative del percorso;
6. di disporre che l'esito del percorso sia oggetto di valutazione educativa da parte del Consiglio di Classe.

La delibera è assunta a maggioranza / all'unanimità.

Letto, approvato e sottoscritto alle ore _____.

Il Dirigente scolastico o un suo delegato

Allegato 2 - Progetto formativo personalizzato

Dati generali

Istituzione scolastica:

Classe / Sezione:

Studente / Studentessa:

Data di nascita:

Periodo di attuazione del percorso:

Numero complessivo di giorni di sanzione:

Numero complessivo di ore previste:

Riferimenti normativi e procedurali

Il presente progetto è predisposto in attuazione:

- dello Statuto delle studentesse e degli studenti
- del Regolamento di Istituto
- della delibera del Consiglio di Classe del _____
- del Protocollo interno sulla giustizia riparativa

Il progetto costituisce modalità attuativa della sanzione disciplinare deliberata.

Descrizione sintetica dell'infrazione

Il comportamento contestato allo studente consiste in:

L'infrazione è riconducibile all'articolo _____ del Regolamento di Istituto e ha inciso su:

- ☐ clima relazionale della classe
- ☐ rispetto delle regole
- ☐ sicurezza / beni comuni
- ☐ corretto svolgimento delle attività scolastiche
- ☐ altro:

Analisi educativa del bisogno

In relazione all'età, alla storia scolastica e al contesto di riferimento dello studente, il Consiglio di Classe individua i seguenti bisogni educativi prioritari:

- ☐ assunzione di responsabilità
- ☐ rispetto delle regole condivise
- ☐ sviluppo dell'empatia
- ☐ gestione delle emozioni
- ☐ consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni
- ☐ ricostruzione del rapporto con la comunità
- ☐ altro:

Finalità educative del percorso

Il percorso è finalizzato a:

- favorire una riflessione consapevole sul comportamento posto in essere;
- promuovere la responsabilizzazione attiva dello studente;
- sostenere la riparazione del danno educativo e relazionale;
- valorizzare l'impegno civico e solidale come strumento di crescita;
- favorire il reinserimento positivo nella comunità scolastica.

Tipologia del percorso riparativo

Il percorso prevede le seguenti tipologie di recupero educativo:

- ☐ A. Attività di cittadinanza attiva e solidale (es. supporto a iniziative sociali, educative, ambientali)

Descrizione:

- ☐ B. Attività di restituzione simbolica o sociale
(es. cura di spazi comuni, supporto a progetti scolastici)

Descrizione:

- ☐ C. Percorso riflessivo guidato

(es. incontri con tutor, produzione di elaborati scritti o multimediali)

Descrizione:

- ☐ D. Percorso misto (combinazione delle tipologie A–B–C)

Descrizione:

Struttura ospitante (se presente) e contesto di svolgimento

Denominazione struttura / contesto:

Sede di svolgimento:

Tutor referente esterno:

- ☐ Attività svolte in ambito scolastico
☐ Attività svolte in ambito extrascolastico
☐ Attività svolte in forma mista

Organizzazione temporale

Giorni di svolgimento:

Orari:

Durata giornaliera:

Il calendario dettagliato è concordato con la famiglia.

Figure di riferimento

Tutor esterno:

Coordinatore di classe:

Esito atteso del percorso

Il Consiglio di Classe si attende che, al termine del percorso, lo studente:

- ☐ dimostri maggiore consapevolezza delle regole

- ☐ assuma comportamenti più responsabili
- ☐ migliori la relazione con pari e adulti
- ☐ riconosca l'impatto delle proprie azioni
- ☐ partecipi in modo più costruttivo alla vita scolastica

Valutazione educativa finale

Sintesi dell'esito del percorso:

Valutazione complessiva:

- ☐ positiva
- ☐ parzialmente positiva
- ☐ da rielaborare

Condivisione con la famiglia

Il presente progetto è stato condiviso con la famiglia dello studente, che ne ha preso visione.

Firma Genitore / Tutore

Data

Il Dirigente scolastico

Il Coordinatore di classe

Allegato 3 - Registro presenze

[illegible]